

TENTATO OMICIDIO A MARTINSICURO. L'INTERVENTO TEMPESTIVO E LE SERRATE INDAGINI DEI CARABINIERI HANNO PORTATO AL FERMO DEL PRESUNTO RESPONSABILE.



Carabinieri

Martinsicuro (TE). Erano circa le ore 13:15, del 7 gennaio, quando la guardia medica del presidio sanitario di Villarosa contattò la Centrale Operativa del Comando Compagnia Carabinieri di Alba Adriatica, avvisando che era arrivato un ragazzo tunisino in gravissime condizioni a causa di alcune coltellate ricevute nell'addome. Una pattuglia, del Comando Stazione Carabinieri di

Martinsicuro, per verificare quanto accaduto, si recò subito sul posto. La tempestività del primo intervento è stata determinante per il buon esito delle indagini. Infatti la pattuglia è arrivata presso il presidio sanitario pochi istanti prima che il ragazzo tunisino, nel frattempo collocato su un'ambulanza, venisse trasportato presso l'Ospedale di Teramo. In tali concitati frangenti, il giovane ferito, è riuscito infatti a riferire ad uno dei militari intervenuti il nome dell'uomo che lo aveva brutalmente accoltellato: un giovane connazionale di sua conoscenza, ben noto ai Carabinieri di Martinsicuro per altre segnalazioni. Da quel momento è scattato il dispositivo investigativo dell'Arma che, sotto il coordinamento della Compagnia di Alba Adriatica, ha fatto concentrare nel Comune di Martinsicuro e zone circostanti numerose pattuglie, provenienti anche da altre Stazioni limitrofe, per il rintraccio dell'accoltellatore. L'uomo è stato effettivamente rintracciato poco dopo dai Carabinieri di Martinsicuro in una zona periferica del centro truentino, ed è stato quindi bloccato e condotto in Caserma dove è stato sottoposto a "Fermo di indiziato di delitto" per il reato di "tentato omicidio". Il fermato, nella stessa serata, è stato poi sottoposto ad un lungo interrogatorio da parte del P.M. di turno della Procura di Teramo, giunto personalmente sul posto per coordinare le indagini.

Nel frattempo il ferito è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico presso l'ospedale di Teramo in quanto uno dei fendenti subiti aveva cagionato la perforazione ed il collasso di un polmone. L'uomo, sebbene ancora in prognosi riservata, è attualmente fuori pericolo e, nella giornata di ieri, è stato nuovamente ascoltato dai Carabinieri presso il reparto di rianimazione ove è tutt'ora ricoverato.

Nella mattinata odierna il G.I.P. di Teramo ha emesso a carico dell'indagato Ordinanza di Custodia Cautelare in Carcere.